



Piano Specifico di Prevenzione e Gestione

2023

Firenze, 29 settembre 2022



INDICE

PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE 2023.....	2
1. PREMessa.....	3
2. OBIETTIVI DEL PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE	3
3. IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE	4
4. PREVENZIONE	6
5. RICERCA & SVILUPPO E PROGETTI SPECIALI	7
6. COMUNICAZIONE.....	7
7. CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA	9
8. FINANZIAMENTI.....	10
9. RACCOLTA DIFFERENZIATA	10
10. RITIRO DEI MATERIALI.....	11
11. QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA	12
12. CESSIONE DEI MATERIALI	12
13. RICICLO	13
14. RECUPERO ENERGETICO.....	13
15. CERTIFICAZIONI E MODELLO EX D.LGS.231/01	14
16. GESTIONE ALTRI CONTENITORI	14
17. PREVISIONI ECONOMICHE.....	15
18. ULTERIORI PREVISIONI.....	16
20. INDICATORI	17



PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE 2023

1. PREMESSA

CIAL, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, in data 24 maggio 2022, ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologia, al Ministero dello sviluppo economico nonché a Conai, il Programma Specifico di Prevenzione 2022-2024 approvato dall'Assemblea Ordinaria del Consorzio in data 6 maggio 2022.

Di seguito si riportano le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero per l'anno 2023 secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 152/06 art. 223 comma 5.

Le previsioni riportate per l'anno 2023 si basano su un preconsuntivo dei risultati generali del 2022, effettuato nel mese di agosto, che viene riportato quale riferimento. Inoltre, si è tenuto conto della riduzione a 7,00 euro/ton del Contributo Ambientale Alluminio deliberata da Conai in data 19 maggio 2022 e valida a partire dal 1° luglio 2022.

Il 2022 si sta caratterizzando per una serie di eventi e congiunture che rendono particolarmente complessa la previsione dell'evolversi degli scenari nel futuro prossimo. Il conflitto russo-ucraino di inizio anno e tutte le conseguenti ripercussioni economico-produttive, in particolare i forti rincari energetici e del gas e le tensioni inflative in particolare dell'inizio del secondo semestre del 2022 portano ad un rallentamento del percorso di recupero segnato dal post pandemia e dalla fiducia innescata dai fondi europei del PNRR.

Questo contesto di incertezza e il mercato delle *commodities* da imballaggio in balia degli eventi internazionali, non consentono una valutazione attendibile e compiuta della produzione e del consumo complessivo degli imballaggi in alluminio e del relativo riciclo per il 2023, per cui le ipotesi effettuate sono state elaborate sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della redazione del presente documento, ovvero settembre 2022.

In considerazione della tendenza riscontrata nei primi otto mesi del 2022 sul mercato dell'alluminio primario e secondario che influenza il mercato dei rottami, in particolare per l'elevata volatilità dei prezzi che tutt'ora permane, CIAL si riserva eventualmente di riconsiderare le previsioni quantitative ed economiche relative al 2023 dandone comunicazione nel prossimo Programma Specifico di Prevenzione.

In merito ai risultati generali definitivi relativi al 2022 si relazionerà secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 152/06 art. 223 comma 6 entro il 31 maggio 2023.

2. OBIETTIVI DEL PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE

CIAL, proseguirà nel 2023 nella sua mission statutaria di garanzia e sviluppo della raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, in via sussidiaria agli altri operatori economici del settore, consolidando i risultati conseguiti negli anni ed il superamento degli obiettivi fissati per il 2025 dalla Direttiva 2018/852 dell'Unione Europea così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06, in seguito al recepimento a livello nazionale delle Direttive europee sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e sui rifiuti domestici, contenute nel pacchetto Economia Circolare.

Ricordiamo l'obiettivo minimo di riciclo per i rifiuti di imballaggio in alluminio del 50% in peso, come indicato nell'Allegato E art. 220 comma 1 D.Lgs. 152/2006 modificato dal recepimento della Direttiva Europea 2018/852 da conseguire entro il 31 dicembre 2025, con incremento al 60% al 2030.

CIAL, in considerazione degli andamenti degli ultimi anni e del valore medio del tasso di riciclo conseguito, in una condizione di variabilità e incertezza del mercato degli imballaggi in alluminio e del loro riciclo, è intenzionato a garantire, relativamente ai rifiuti di imballaggi in alluminio, il raggiungimento di un obiettivo minimo del 60%, ovvero l'obiettivo minimo fissato dalle Direttive Europee al 2030.

È significativa anche la previsione di apporto del recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio all'obiettivo di recupero complessivo dei rifiuti di imballaggio di tutti i materiali, previsto al 4,4%.

Complessivamente si prevede di raggiungere un obiettivo di recupero totale di rifiuti di imballaggio in alluminio del 71,4% nel 2023 ed un risultato di riciclo pari al 67% dell'immesso sul mercato.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo sono riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI	u.m.	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
Imnesso sul mercato	†	80.500	83.000
Recupero totale	†	56.800	59.300
di cui:			
Riciclo	†	53.100	55.600
Riciclo su immesso	%	66,0%	67%
Recupero Energetico	†	3.700	3.700
Recupero Energetico su immesso	%	4,6%	4,4%

3. IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi finali che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante stimare con sufficiente precisione l'ammontare dell'immesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali diffusi da Prometeia (Istat produzione nazionale, spesa delle famiglie e tasso di cambio) nell'aggiornamento del Rapporto di Previsione di luglio 2022; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % (salvo diversa indicazione)	2022	2023
Prodotto interno lordo	2,9	1,9
Produzione industriale	2,3	2,1
Spesa delle famiglie residenti	1,8	1,6
Esportazioni di beni e servizi	8,3	3,2
Importazioni di beni e servizi	11,7	4,0
Tasso di cambio \$/Euro (*) rif. ISTAT	1,07	1,07
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	6,8	3,1

(*) Livello.

Considerando gli indicatori di previsione economica del 2022 nonché del 2023, attualmente disponibili e, stante la situazione di incertezza che caratterizza l'esercizio in corso, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio si attende nel 2023 un incremento di immesso sul mercato, sulla scia della ripresa economica generata in particolare dal primo semestre 2022 [+3,1% vs. preconsuntivo 2022].

CIAL, supportato in questo anche dalle previsioni effettuate per Conai da Prometeia sull'evoluzione attesa dell'immesso sul mercato, stima che l'economia italiana possa recuperare a pieno i livelli pre-Covid solo a partire dal 2025.

La crescita stimata del PIL del 2,9% per l'esercizio 2022 è il probabile risultato di un effetto di trascinamento del 2021. Infatti, il dato medio annuo vede la crescita arrestarsi nella seconda metà dell'anno, con una flessione congiunturale nei mesi autunnali.

Nei primi mesi del 2022 si è rilevata una forte accelerazione del giro d'affari del settore manifatturiero che a fine aprile 2022 mostrava un aumento del 17,7% sullo stesso periodo del 2021.

In particolare, sia il fatturato dell'industria alimentare (+15,9% rispetto ad aprile 2021) sia quello delle bevande (+18,5% rispetto ad aprile 2021) hanno rappresentato i segmenti con la maggiore dinamicità del periodo.

Al contrario ci si attende uno stop ai consumi per via dell'inflazione e della caduta dei redditi reali che porterà le famiglie ad attuare strategie di risparmio.

Nel periodo 2023÷2026, dove la crescita sarà condizionata dagli strascichi del conflitto russo-ucraino, un impulso decisivo allo sviluppo economico verrà dai settori direttamente coinvolti dal PNRR e da quelli legati al ciclo degli investimenti nel settore dell'edilizia mentre meno brillanti si potranno confermare gli andamenti del settore dei beni di consumo, principalmente di quelli durevoli.

In uno scenario globale di forte incertezza, si segnalano le consuete difficoltà ad effettuare previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale. Tale dato è normalmente influenzato dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del *packaging mix*.

La previsione degli imballaggi immessi sul mercato nell'anno 2023 è riportata nella tabella seguente.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
IMMESSO SUL MERCATO	ton	80.500	83.000
Incremento/decremento su anno precedente	%	+2,7%	+3,1%

Dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, per il 2023, come riportato nella tabella seguente, si stimano ricavi pari a Euro 4.761 mila. Come anticipato, tale risultato è previsto tenendo in considerazione la riduzione a 7,00 euro/ton del Contributo Ambientale deliberata da Conai in data 19 maggio 2022 e con effetto a partire dal 1° luglio 2022.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	mila Euro	4.853	4.761

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale dei Consorzi. I costi complessivi previsti relativamente ai costi di funzionamento sono indicati nella tabella seguente.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
QUOTA CIAL COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	mila Euro	870	870

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegate e consumate a livello nazionale.

Il mix delle tipologie conferma la tendenza emersa nel corso dell'analisi dei dati riportati nella Relazione sulla Gestione 2021, così come la ripartizione percentuale per destinazione e tipologia di gestione del rifiuto.



4. PREVENZIONE

All'interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Ricordiamo che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Del tutto in linea con il nuovo piano d'azione per l'economia circolare UE, che dedica un intero capitolo a quelle che saranno le politiche di riduzione e prevenzione dei rifiuti, CIAL focalizza, quindi, da anni la propria attenzione su due aspetti fondamentali: la riduzione del rifiuto attraverso campagne di sensibilizzazione e la promozione di sistemi di gestione di raccolta e trattamento/selezione sempre più evoluti e in grado di massimizzare il recupero, anche delle frazioni più piccole e sottili e minimizzare, quindi, lo smaltimento del rifiuto e la riduzione e prevenzione del rifiuto grazie alle misure adottate dalle imprese della filiera attraverso un'attenta progettazione del packaging finalizzata a minimizzare pesi e spessori e a facilitare il riciclo.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni sul design for recycling - una a cura di CIAL "Linee guida per una progettazione sostenibile del packaging in alluminio" e l'altra promossa da Conai "Progettare riciclo. Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio", entrambe disponibili anche on line - per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

In un sistema nazionale di gestione dei rifiuti ormai maturo CIAL si farà sempre più promotore di modelli di raccolta tesi a garantire qualità ottimali crescenti per il riciclo, anche attraverso progetti di recupero dedicati a specifiche tipologie di imballaggio con iniziative di raccolta selettiva in base alla stagionalità e ai luoghi di maggior consumo, sia nel settore beverage che food.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo, al riciclo, ma anche a quella "indiretta" mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto anche attraverso campagne di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare.

5. RICERCA & SVILUPPO E PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi del principale progetto che vedrà impegnato il Consorzio:

Acquisizione dati distribuzione/consumo diverse tipologie di packaging.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle diverse tipologie di packaging in alluminio, proponiamo di acquisire set di dati da primari istituti di ricerca rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all'immesso sul mercato nelle diverse aree del Paese, utili per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento sia alle raccolte differenziate "ordinarie" sia ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate per specifiche tipologie di packaging.

Analisi poliaccoppiati alluminio

Per rispondere a quanto riportato all'articolo 6 quater comma 2 della Decisione 2019/665 della Commissione Europea relativamente al calcolo degli imballaggi compositi nei dati di riciclo, Cial intende effettuare nei prossimi mesi una campagna di analisi merceologiche su alcuni impianti nazionali, volta a stabilire la presenza delle diverse tipologie di imballaggi compositi all'interno della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. I dati così ottenuti serviranno come base per la determinazione della quantità della frazione alluminio contenuta negli imballaggi compositi oggetto di raccolta differenziata ed avviati a riciclo.

L'investimento totale previsto per l'area "Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali" ammonta ad 50 mila euro per il 2023.

6. COMUNICAZIONE

Le finalità, i principi e gli orientamenti di quella che oggi viene chiamata Economia Circolare, sono ormai acquisiti e rendono pienamente consapevoli tutti gli attori coinvolti, inclusi i cittadini, del grande valore sociale, economico e ambientale, generato e condiviso universalmente, e in grado di garantire nuove forme di crescita e prosperità. E in questo proprio l'alluminio svolge un ruolo da protagonista, addirittura propulsivo all'interno del nostro sistema economico, per garantire e favorire, direttamente e indirettamente, uno sviluppo realmente sostenibile. L'industria dell'alluminio è oggi riconosciuta come modello di riferimento, affine e coerente con i principi della Circular Economy.

Ed è proprio partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio faranno leva, nei prossimi anni, per promuovere una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e del riciclo del packaging in alluminio.

Il pensiero strategico e creativo alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di "Responsabilità Circolare", che affianca il logo del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione, e dal nuovo logo "AL 100% RESPONSABILE" che, partendo dal simbolo chimico dell'alluminio nella tavola degli elementi (AL13), affianca e attribuisce agli stessi imballaggi in alluminio quell'assunzione di responsabilità che sempre più, nella strategia di CIAL, vuole essere minimo comune denominatore di tutti gli attori della filiera: Istituzioni, produttori, utilizzatori, operatori della raccolta differenziata, cittadini, con l'intento di affermare che la sostenibilità e la transizione ecologica sono un obiettivo praticabile e perseguibile da tutti, nella vita reale.

La campagna di sensibilizzazione “Naturalmente Green”, lanciata lo scorso anno, proseguita nel 2022 con nuovi soggetti e un nuovo claim “Uso e riciclo. La mia attitudine naturale”, mette al centro e sottolinea i tratti distintivi - unici, naturali e positivi - che accomunano le persone e il materiale e fanno della loro interazione la chiave del successo per una raccolta e un riciclo di qualità del packaging in alluminio in generale e, in particolare, di ognuna delle sue componenti: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti. Ulteriori e nuove declinazioni del concept creativo alla base del posizionamento “green” del packaging in alluminio caratterizzeranno le campagne del prossimo anno.

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio nel corso dei prossimi anni, mettendo a frutto l’esperienza e gli eccellenti risultati conseguiti, promuoverà nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento tramite il sito web istituzionale, i portali e i progetti dedicati al mondo della scuola e una strategia di comunicazione digital che prevedrà la pianificazione di formati video e display sulle principali piattaforme di informazione e intrattenimento.

Le opportunità offerte dai media digitali e dai canali social - in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target - saranno alla base dello sviluppo delle prossime campagne con l’obiettivo prioritario di ampliare sempre più le diverse tipologie di packaging da raccogliere, ancora una volta attraverso una rappresentazione multi-soggetto, in grado di focalizzare l’attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato, come di consueto, da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio.

Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell’alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: “non solo lattine” (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), “mai da solo” (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), “anche sporchi purché vuoti” (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) “piccoli ma preziosi” (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc.), “compatta e appallottola” (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l’avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante lo avranno i canali social (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione. Da questo punto di vista sottolineiamo anche la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web e dei social nel fornire feedback costanti sull’efficacia delle azioni intraprese.

Proprio attraverso i canali digital troveranno spazio e si affermeranno due ulteriori concetti tesi ad un cambio di paradigma: con il packaging in alluminio si supera infatti il concetto “usa e getta” e si afferma sempre più quello “USA E RICICLA”, già espresso negli ultimi mesi attraverso le nuove declinazioni dei soggetti di campagna; così come la definizione “monouso”, genericamente associata agli imballaggi, non si addice a quelli in alluminio, materiale per natura, sempre disponibile per un “USO INFINITO”.

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Generazione Alpha_AluExperience, è il nuovo portale fulcro di un progetto ludico-educativo destinato a coinvolgere nei prossimi anni scolastici gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° livello.

La fascia d’età di riferimento è quella dei 6-13enni, ovvero la ‘nuovissima’ generazione Alpha, definizione che identifica i nati dopo il 2008, che, quasi geneticamente, ha grande confidenza con tablet e smartphone e si muove con dimestichezza nel web.

I progetti dedicati alle scuole superiori proseguiranno attraverso le iniziative promosse assieme agli altri consorzi nell’ambito dei Green Game e CookingQuiz. Entrambi si concentrano sui temi della raccolta differenziata, del riciclo e più in generale dell’economia circolare con una formula di apprendimento che prevede una didattica contemporanea e coinvolgente e la verifica con una gara tra studenti che segue il format del quiz a squadre.

Un interessante progetto di collaborazione avviato nel 2022 è quello del Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto di Napoli e dedicato al mondo dell'intrattenimento. CIAL sarà nei prossimi anni il partner “green” della

manifestazione e affiancherà gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale".

Alla manifestazione è inoltre associato un nuovo concorso, promosso da CIAL nelle scuole superiori di tutta Italia, che prevede da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.260 mila euro nel 2023.

7. CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

I corrispettivi unitari, che vengono riconosciuti ai soggetti convenzionati come contributo per il servizio di raccolta, sono costituiti da una componente fissa e una componente variabile, così come riportato nell'Allegato Tecnico Alluminio.

Componente fissa per fascia di qualità per il 2022:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	419,31 Euro/t
A	404,99 Euro/t
B	269,99 Euro/t
C	135,00 Euro/t

La componente fissa sarà rivalutata annualmente in relazione al tasso di inflazione come previsto al punto 6 dell'Accordo Quadro ANCI CONAI.

La componente variabile invece, è determinata dal valore dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodo di mercato positivo, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

I corrispettivi così determinati vengono comunicati ai soggetti convenzionati e lo storico è consultabile sul sito web del Consorzio.

La componente variabile non è soggetta a rivalutazione annuale.

Componente variabile per fascia di qualità:

Valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
....+100		...+32	...+22

Le previsioni 2023 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di LME medio costante.

8. FINANZIAMENTI

Anche per il 2023 CIAL conferma l'impegno a sostenere con incentivi economico-finanziari, nelle modalità che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione, l'adozione di tecnologie innovative e di interventi impiantistici (quali l'installazione di sistemi a correnti indotte – ECS) volti a massimizzare i processi di selezione e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio e a migliorare, in termini quali-quantitativi, i flussi di materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento, nonché il supporto in termini di know-how e valutazione delle migliori tecnologie presenti sul mercato, è rivolto alle imprese convenzionate o che effettuano servizi per i soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta e interessa sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche in riferimento al recupero dei flussi della frazione fine di alluminio (sottovaglio) sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio da indifferenziato e da scorie post-combustione.

9. RACCOLTA DIFFERENZIATA

I rapporti con il territorio rappresentano la base del sistema consortile e le convenzioni sono lo strumento operativo per il coinvolgimento dei Comuni e dei relativi abitanti nella raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. L'attività di rinnovo e stipula delle convenzioni si sviluppa nell'arco dell'anno, andando a sovrapporsi alle scadenze mensili e ai mancati rinnovi.

Ad agosto 2022, le 436 convenzioni sottoscritte coprono il 71% dei Comuni italiani, pari al 78% degli abitanti. Inoltre, rispetto al 2021, i dati di dettaglio ad agosto 2022 per macroarea evidenziano un sostanziale mantenimento della copertura territoriale:

- la percentuale dei comuni convenzionati al NORD e al SUD è il 71%, mentre al CENTRO è il 67%;
- la percentuale degli abitanti serviti varia dal 72% del NORD al 82% del CENTRO e al 84% del SUD.

La suddetta situazione consente di stimare, al 31 dicembre 2022, quanto presentato nella tabella seguente in termini di comuni attivi e relativi abitanti serviti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA IMBALLAGGI ALLUMINIO				
Stima convenzioni e copertura territoriale al 31 dicembre 2022				
Macroarea	Comuni attivi		Abitanti serviti	
	n°	%	n°	%
Nord	3.135	72	19.809.578	72
Centro	648	67	9.609.314	82
Sud	1.822	71	16.650.518	84
Totale Italia	5.605	71	46.069.410	78

Base dati ISTAT 2022

Inoltre, prosegue sul territorio la valorizzazione delle opzioni di recupero dell'alluminio integrative alla raccolta differenziata, quali il recupero dagli impianti di selezione dei rifiuti indifferenziati, e il recupero dell'alluminio da sottovaglio per consentire agli ambiti territoriali più maturi di esprimere le piene potenzialità di recupero.

Le iniziative di comunicazione sono un supporto determinante per lo sviluppo della copertura territoriale e dei conferimenti di materiale, considerando il ruolo sussidiario del Consorzio che mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni risorse, competenza ed esperienza per il conseguimento di obiettivi efficaci ed efficienti.

Nel 2023 continuerà il monitoraggio delle modalità di raccolta nei diversi ambiti territoriali, anche con l'obiettivo di ampliare la copertura territoriale, e il supporto all'adozione di nuove tecnologie ai fini di un miglioramento quali-quantitativo del materiale.

10. RITIRO DEI MATERIALI

I soggetti convenzionati indicano all'interno della convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti. Tali impianti rendono successivamente disponibili a CIAL le quantità di imballaggi in alluminio post consumo da avviare a riciclo presso le fonderie.

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da un forte rialzo dei mercati che ha influenzato l'andamento della raccolta gestita da CIAL che si è comunque impegnato sul fronte del consolidamento dei rapporti con i convenzionati per il conseguimento degli obiettivi consortili previsti.

Si stima che CIAL possa ritirare nel 2023 una quantità di imballaggi in alluminio pari a 16.500 ton ed erogare corrispettivi per 12.042 mila euro.

Di seguito si riportano le previsioni delle quantità raccolte per il biennio 2022 e 2023 con il dettaglio a livello di macroarea.

	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023	Variazione 2023/2022
Totale Italia	16.000	16.500	3%
Nord	8.350	8.550	2%
Centro	1.910	2.050	7%
Sud	5.740	5.900	3%

Per il 2024 si stima di ritirare materiale per una quantità pari a 16.900 ton.
I corrispettivi erogabili nel 2022 e nel 2023 sono riportati nella seguente tabella.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	mila Euro	11.707	12.042

Nel 2023, sulla base del previsto aumento delle quantità conferite, l'attività di trasporto, effettuata da soggetti terzi autorizzati incaricati da CIAL verrà implementata sempre perseguendo l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali, attivando il ritiro solo in presenza di un "carico minimo utile" e procedendo a trasporti "multipresa".

11. QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Nell'ottica di un monitoraggio della qualità dei materiali e al fine dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta, nel 2022 si stima di effettuare circa 270 analisi merceologiche, svolte presso piattaforme convenzionate e fonderie, sui materiali provenienti sia da raccolta differenziata sia da forme di recupero integrative alla stessa quali tappi e da rifiuti urbani.

Alle suddette analisi, vanno aggiunti i controlli qualitativi sui materiali derivanti da flussi non "convenzionali" quali il cosiddetto "sottovaglio" con lo scopo di valorizzare nuove forme di captazione, attraverso l'implementazione della selezione della frazione alluminio.

Come previsto all'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai, lo scorso maggio è stato individuato, tramite procedura competitiva indetta da Anci e Conai, il "Soggetto Terzo" che avrà l'incarico di individuare le società qualificate ad eseguire le analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi provenienti da raccolta differenziata.

In particolare, l'Accordo Quadro Anci-Conai, prevede che le caratteristiche qualitative delle raccolte differenziate debbano essere soggette ad attività di controllo, garantendo sempre rappresentatività statistica, trasparenza, oggettività e indipendenza dei campionamenti e delle successive analisi.

Oltre a individuare le aziende cui affidare operativamente l'espletamento delle analisi merceologiche, quindi, il Soggetto Terzo dovrà vigilare sulle aziende stesse e sui loro rapporti con i Consorzi di filiera e validare la rendicontazione dell'attività di analisi svolte dalle varie società incaricate.

Per il 2023, con l'entrata a regime della nuova gestione delle analisi merceologiche e del Soggetto Terzo, si prevede l'effettuazione di circa 370 analisi nell'ottica di un costante controllo qualitativo dei materiali ed in relazione alle previsioni di incremento delle quantità ritirate.

Ricordiamo, inoltre, che in presenza di elevata frazione estranea, gli imballaggi in alluminio post consumo sono avviati ad ulteriore lavorazione prima del conferimento in fonderia. Questa fase riguarda principalmente la frazione tappi. Le suddette operazioni sono condotte in conto lavorazione presso impianti autorizzati specifici per la separazione delle diverse frazioni ed operanti nel settore dei rifiuti.

Le frazioni così ottenute vengono avviate in fonderia (alluminio) o a recupero in base al materiale (scarti plastici e vetrosi), evidenziando la grande attenzione di CIAL verso l'ambiente anche nella gestione delle frazioni non alluminio

CIAL, a valle delle attività di selezione, garantisce l'avvio dell'alluminio in fonderia, tramite trasportatori terzi autorizzati.

Nel 2023 si prevede un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi 491 mila euro.

12. CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, dipende dall'andamento del valore dei rottami di alluminio ed è connesso alle quotazioni di mercato espresse dal London Metal Exchange in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2023 si prevede di cedere complessivamente 15.950 ton di rifiuti di imballaggio in alluminio applicando i prezzi di mercato.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	t	15.450	15.950

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie che ne faranno richiesta.

Nel 2023 si prevedono proventi di vendita complessivi pari a 10.613 mila euro.

		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	mila Euro	10.331	10.613

13. RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi alluminio postconsumo sarà sempre basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario del circuito CIAL, che includeranno le quantità gestite ed avviate a riciclo direttamente da CIAL stesso.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è avviato a riciclo attraverso due canali:

- ceduto direttamente dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
- conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo che è determinato dall'Allegato Tecnico Alluminio all'Accordo Anci-Conai, composto da una parte fissa, con riferimento al costo del servizio di raccolta, e da una componente variabile legata alla quotazione del materiale sul mercato.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede saranno avviate complessivamente a riciclo.

RICICLO		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
Imnesso sul mercato	t	80.500	83.000
RICICLO	t	53.100	55.600
Obiettivo di Riciclo	%	66%	67%

14. RECUPERO ENERGETICO

Con riferimento a quanto riportato nella normativa CEN EN 13431:2004, Cial definisce le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico (incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio), sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai, anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti interessati.

Le quantità recuperate sono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel combustibile alternativo, proveniente dal trattamento meccanico o meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato.

Di seguito si riportano le quantità previste per il biennio 2022-2023:

RECUPERO ENERGETICO		Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
Imnesso sul mercato	t	80.500	83.000
RECUPERO ENERGETICO		3.700	3.700
Obiettivo Recupero Energetico	%	4,6%	4,4%

15. CERTIFICAZIONI E MODELLO ex D.LGS.231/01

Attività di validazione dei flussi di riciclo e recupero della filiera alluminio

Anche nel 2022 CIAL ha aderito al progetto "Obiettivo Riciclo" di Conai sostenendo gli audit di verifica previsti con esito positivo.

Nel 2023 proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità all'attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio relativi all'anno 2022.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Registrazione EMAS

Nel maggio 2022, CIAL ha sostenuto positivamente l'audit di sorveglianza del proprio Sistema di Gestione integrato Ambiente, Qualità e Sicurezza. Inoltre, è stato redatto ed emesso l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale EMAS.

Il prossimo audit riguarderà il rinnovo di tutte le certificazioni ed è previsto entro maggio 2023.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01

Nel 2023 CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto. Il Modello viene periodicamente aggiornato in relazione ai nuovi provvedimenti normativi.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a 25 mila euro.

16. GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Da diversi anni, il Consorzio ha avviato una collaborazione con la società Nespresso Italiana per garantire il coordinamento della raccolta presso i punti vendita gestita dagli operatori del servizio di raccolta differenziata e la gestione delle capsule in alluminio contenenti caffè per l'avvio a riciclo delle stesse.

Si prevede per il 2022 il ritiro di 1.750 t di capsule postconsumo che verranno avviate a selezione per il recupero e il successivo avvio a riciclo delle frazioni di alluminio e caffè esausto.

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto di conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata sia del bacino territoriale gestito dall'operatore Silea Spa, bacino coincidente con la provincia di Lecco sia del territorio gestito da Cem Ambiente (66 comuni delle province di Milano e Monza Brianza) i cui flussi di raccolta differenziata confluiscono nello stesso impianto.

Ricordiamo inoltre che il progetto mira a massimizzare nell'impianto di selezione il recupero delle capsule insieme alle altre componenti in alluminio attualmente già recuperate tramite selezione del sottovaglio.

Per la gestione della suddetta attività, non sono utilizzate risorse provenienti dal Contributo Ambientale.

Inoltre, le capsule di caffè avviate a riciclo non contribuiscono alla determinazione del dato di riciclo di imballaggi in alluminio in quanto non classificati imballaggio dalla normativa europea di riferimento.

17. PREVISIONI ECONOMICHE

Bilancio preventivo e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2023 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto.

Bilancio preventivo 2023 - migliaia di Euro

	Previsione 2023	%
Costi		
Raccolta/Selezione e Riciclo	(12.533)	68%
Comunicazione	(1.260)	6%
R&S e Progetti Speciali	(50)	0%
Conai	(870)	5%
Generali	(1.763)	10%
Gestione altri contenitori	(1.950)	11%
Totale Costi	(18.426)	100%
Ricavi		
Contributo Ambientale	4.761	26%
Vendita materiali a riciclo	10.613	58%
Altri proventi	311	2%
Gestione altri contenitori	2.460	14%
Totale Ricavi	18.145	100%
Risultato d'esercizio	(281)	

Indici	Previsione 2023
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	38%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi Totali	26%

Economia del recupero

Sulla base delle intenzioni di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente non valorizzati si ritiene che gli indici di recupero possano subire un incremento del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		Previsione 2023
Recupero totale	Euro/t	-97,71
di cui:		
Riciclo	Euro/t	-120,38
Recupero energetico	Euro/t	-

Nel 2023 i ricavi da Contributo Ambientale al netto della quota dei costi di funzionamento di Conai si prevede possano rappresentare il 31% dei costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione, al trasporto in fonderia].

18. ULTERIORI PREVISIONI

CIAL, a seguito del recepimento a livello nazionale dei contenuti della Direttiva 2018/851 relativa ai rifiuti e della Direttiva 2018/852 relativa agli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che indicano i nuovi obiettivi ha comunque determinato un percorso teso a garantire l'incremento delle quote di riciclo e di recupero degli imballaggi in alluminio.

Viene di seguito esposta una ulteriore previsione relativa al 2024, che completa il percorso indicato nell'annualità 2023 proposta nella precedente sezione del Piano.

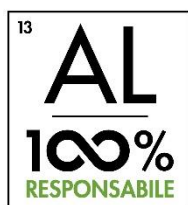
ULTERIORI PREVISIONI	2024	
	t	%
Immeso sul mercato	85.000	100%
Recupero totale	62.350	73,4%
di cui:		
Riciclo	58.650	69%
Recupero Energetico	3.700	4,4%



INDICATORI

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PREVISIONI

Previsioni	2022	2023
	preconsuntivo	previsione
	kton	kton
Immerso sul mercato	80,5	83,0
Rifiuti conferiti da raccolta diff. pubblica	16	16,5
Rifiuti non conferiti dal servizio pubblico		
Rifiuti avviati al riciclo estero		
Recupero totale	56,8	59,3
Obiettivi di recupero totale	70,6%	71,4%
di cui:		
Riciclo	53,1	55,6
Obiettivi riciclo	66%	67%
Recupero energetico	3,7	3,7
Obiettivi recupero energetico	4,6%	4,4%



CIAL
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

